

### **Sono 62 i lavoratori in finale nazionale al 'Premio per il lavoro'**

I candidati dai responsabili delle risorse umane delle rispettive aziende, sono 'lavoratori eccellenti', le cui storie particolarmente emozionanti e rappresentative, contribuiscono a una visione positiva del mondo del lavoro e in particolare delle risorse che lo animano e che il premio vuole riconoscere e premiare.

Sono 62 i lavoratori italiani che, dopo aver superato le selezioni locali, concorrono ora alla finale nazionale del 'Premio per il Lavoro: riconosciamo l'eccellenza', promosso da Manpower Italia in partnership con Aidp (Associazione italiana per la direzione del personale), con l'alto patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero del Lavoro. I comitati tecnico-scientifici locali, valutate le oltre 300 candidature pervenute da aziende italiane, hanno scelto una rosa di 62 candidati: 11 operai, 11 impiegati, 8 quadri, 11 dirigenti, 9 Hr manager, 8 lavoratori extracomunitari, 4 collaboratori esterni, provenienti da tutta Italia. Tra questi, verranno selezionati i vincitori nazionali che si aggiudicheranno i premi in palio.

Sette profili eccellenti, che saranno premiati mercoledì 5 dicembre presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, durante la serata finale, che vedrà la partecipazione di figure leader del mondo economico, politico, istituzionale e dello spettacolo. I lavoratori in gara, candidati dai responsabili delle risorse umane delle rispettive aziende, sono 'lavoratori eccellenti', le cui storie particolarmente emozionanti e rappresentative, contribuiscono a una visione positiva del mondo del lavoro e in particolare delle risorse che lo animano e che il premio vuole riconoscere e premiare.

"Il premio - spiega Tiziano Treu, presidente della commissione Lavoro del Senato e del comitato tecnico-scientifico che sceglierà i sette vincitori - è un'iniziativa utile a diffondere la cultura del lavoro e a promuovere la valorizzazione dell'eccellenza e del merito. Il lavoro va non solo tutelato, ma valorizzato nelle sue diverse forme, sia nel settore privato sia in quello pubblico". "Con questa iniziativa - afferma Stefano Scabbio, presidente Manpower Italia - crediamo di aver fatto centro e la partecipazione così ampia, l'altissimo livello delle candidature pervenute e l'attenzione suscitata nel mondo imprenditoriale e politico ce ne danno conferma. Le risorse umane sono il motore di un'impresa e ne determinano il successo. Ma il valore delle persone si riconosce nell'impegno e nella dedizione di ogni giorno, indipendentemente dal ruolo che ricoprono. Con questa coscienza, Manpower ha promosso il 'Premio per il Lavoro', nel quale ogni dipendente o collaboratore è membro della stessa squadra e valutato secondo lo stesso sistema di valori. L'obiettivo che ci ha spinto - ricorda - era unico: dare, senza alcuna distinzione, il giusto riconoscimento e merito a tutti i lavoratori che contribuiscono alla crescita dell'azienda e, attraverso di essa, allo sviluppo economico italiano".

"Questa iniziativa - aggiunge Mario D'ambrosio, presidente di Aidp - è anche un premio al Paese. Il nostro sistema lavorativo sta attraversando una fase difficile e di sofferenza per la transizione verso la globalizzazione. I valori di passione, serietà e comunità sono fondamentali e devono essere integrati con le nuove esigenze di innovazione e cambiamento, affinché il lavoro trovi una nuova dignità e il modello italiano torni ad essere vincente, capace di fare scuola e riportare l'attenzione sulla qualità".